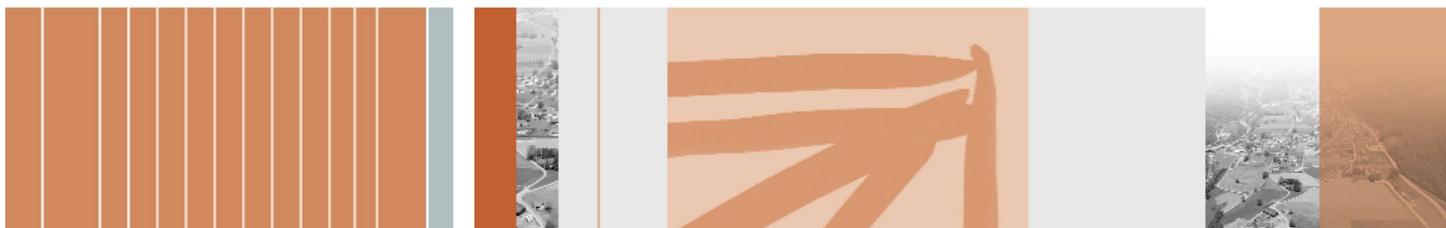




Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato



Piano direttore  
cantonale



Piano direttore cantonale

## Proposte di modifiche del Piano direttore

Dicembre 2021

Consultazione ai sensi dell'art. 11 Lst

### Contenuto

Rapporto esplicativo

Scheda V7 *Discariche*

Scheda V6 *Approvvigionamento in materiali inerti*

**Editore**

Dipartimento del territorio

**Autore**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
Ufficio del piano direttore

**Per ulteriori informazioni**

Sezione dello sviluppo territoriale,  
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona  
tel. +41 91 814 25 91  
e-mail [dt-sst@ti.ch](mailto:dt-sst@ti.ch), [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd)

© Dipartimento del territorio, 2021

## Sommario

Premessa.....	3
Scheda V7 <i>Discariche</i> .....	4
Rapporto esplicativo.....	4
1. Sintesi.....	4
2. Ubicazione di Monteceneri Sigirino (Motti).....	6
3. Ubicazione di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri).....	14
4. Ubicazione di Monteggio (Fonderia 2).....	18
5. Ubicazioni di Canobbio e Ponte Capriasca - Torricella Taverne.....	22
6. Ubicazione di Avegno Gordevio.....	23
Proposte di adattamenti della scheda V7 <i>Discariche</i> .....	25
Estratti della Carta di base 1:50'000.....	29
Scheda V6 <i>Approvvigionamento in materiali inerti</i> .....	31
Rapporto esplicativo - Centro logistico di Monteceneri Sigirino.....	31
Proposta di adattamento della scheda V6 <i>Approvvigionamento in materiali inerti</i> .....	32
Estratti della Carta di base 1:50'000.....	34
Abbreviazioni.....	35



## Premessa

Il Piano direttore cantonale (PD) è stato adottato dal Consiglio di Stato (CdS) nel 2009 e, dopo l'evasione di alcuni ricorsi da parte del Gran Consiglio (GC), approvato dal Consiglio Federale nel 2013.

Il PD è uno strumento dinamico e viene pertanto modificato nel corso del tempo. Le modifiche rilevanti (adattamenti), prima di essere decise dal CdS, sono oggetto di una fase d'informazione e partecipazione (consultazione) durante la quale chiunque ha la possibilità di formulare osservazioni.

Con il presente fascicolo il CdS pone in consultazione:

- le proposte di modifica della scheda **V7 Discariche** volte a consolidare da *Informazione preliminare* (Ip) a *Dato acquisito* (Da) le ubicazioni di Monteceneri Sigirino (Motti) e Monteggio (Fonderia 2) e a stralciare le ubicazioni di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri), Avegno Gordevio (Pieccio), Canobbio (Piano Stampa) e Ponte Capriasca - Torricella Taverne (Crevogno);
- la proposta di modifica della scheda **V6 Approvvigionamento in materiali inerti** inerente lo stralcio dell'ubicazione di Monteceneri Sigirino quale centro logistico d'importanza cantonale per la gestione integrata di materiali inerti.

Durante il periodo della consultazione, il fascicolo è depositato presso le cancellerie di tutti i Comuni del Cantone. È inoltre reperibile all'indirizzo [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd), dove sono consultabili anche gli studi di base relativi alla presente procedura, nonché le versioni in vigore delle schede e la carta di base del PD.

L'Ufficio del Piano direttore (UPD) è a disposizione per domande e ulteriori informazioni.

## Scheda V7 *Discariche*

### Rapporto esplicativo

#### I. Sintesi

La scheda V7 contiene l'elenco delle possibili ubicazioni per la realizzazione di nuove discariche per materiali inerti all'interno del territorio cantonale, elenco che viene regolarmente aggiornato in funzione dell'avanzamento degli studi pianificatori e della messa in esercizio o chiusura delle singole discariche.

Diversi recenti approfondimenti hanno permesso di verificare la fattibilità di alcune discariche non ancora consolidate nel Luganese, nonché di approfondirne una già consolidata nel Locarnese. In particolare, attraverso l'elaborazione di alcuni studi di base, è stata valutata la possibilità di risolvere determinate problematiche territoriali emerse per ciascuna ubicazione.

Nel Luganese, i risultati degli studi hanno confermato la validità delle ipotesi di discarica a Sigirino (Motti) e a Monteggio (Fonderia 2), evidenziando al tempo stesso l'inopportunità di procedere ad un ulteriore consolidamento delle altre discariche sul Monte Ceneri (Ip), a Ponte Capriasca - Torricella Taverna (Ri) e a Canobbio (Ri).

Nel Locarnese, uno studio di varianti ha portato ad abbandonare l'ipotesi di discarica in territorio di Avegno Gordevio (Da).

Con il presente rapporto esplicativo s'intende pertanto motivare le seguenti proposte di modifica della scheda V7:

- maturazione delle ipotesi di discarica di Monteceneri Sigirino (Motti) e Monteggio (Fonderia 2) dal grado di consolidamento Ip a Da;
- abbandono delle ubicazioni di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri), Canobbio (Piano Stampa), Ponte Capriasca - Torricella Taverna (Crevogno) e Avegno Gordevio (Pieccio).

Il Luganese è caratterizzato da un'intensa attività edile e per circa 15 anni ha potuto gestire i propri rifiuti edili non riciclabili essenzialmente tramite due grandi discariche: quelle di Monteceneri Mezzovico-Vira (Petasio) e quella di Lugano Cadro. La prima è giunta a conclusione nel 2016, mentre la seconda da diversi anni riceve solo piccoli quantitativi e si avvia alla conclusione. Il ruolo di discarica principale del Luganese è stato assunto, in concomitanza con la chiusura di Petasio, dalla discarica di Monteggio, attualmente in esercizio e con un'autonomia residua di circa 2 anni.

La nuova discarica di Stabio, entrata in esercizio nel maggio 2021, sgrava gli apporti presso la discarica di Monteggio e garantisce nel medio termine una valida soluzione per il Luganese, oltre che per il Mendrisiotto. A medio termine è tuttavia necessario pianificare e mettere in esercizio una nuova discarica di grandi dimensioni possibilmente centrale rispetto all'agglomerato del Luganese. Negli ultimi 5 anni, il fabbisogno nel Sottoceneri è stato di 150-200'000 m<sup>3</sup>/anno, in linea con gli obiettivi del Piano di gestione dei rifiuti (PGR) 2019-2023. Per soddisfare il fabbisogno di smaltimento per i prossimi 15 anni è pertanto necessario individuare 1-2 discariche per un volume complessivo compreso fra 2 e 3 milioni di m<sup>3</sup>.

Sulla base di un'analisi approfondita condotta nel 2013<sup>1</sup> per la ricerca di nuove ubicazioni per depositi di materiali inerti all'interno del territorio cantonale, nel 2014 il CdS ha adottato alcune ipotesi di discarica con grado di consolidamento Ip e Ri, poiché presentavano delle problematiche territoriali non ancora risolte.

---

<sup>1</sup> Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 e del PGR – *Pianificazione discariche per materiali inerti in Ticino* – Planidea SA, febbraio 2013

Tra queste figuravano Monteceneri Sigirino (Motti), Monteceneri Rivera (Monte Ceneri), Monteggio (Fonderia 2), Ponte Capriasca - Torricella Taverne (Crevogno) e Canobbio (Piano Stampa).

Considerata la necessità di disporre a medio termine di 1-2 discariche di grandi dimensioni nel Sottoceneri, e non essendo state identificate altre ubicazioni idonee a tale scopo nel Luganese, nel 2019 il Dipartimento del territorio (DT) ha promosso in maniera coordinata l'allestimento di tre studi di base per verificare la fattibilità di un nuovo deposito in altrettante aree nel Comune di Monteceneri: una in località Sigirino (Motti) e due sul Monte Ceneri, denominate Est e Ovest. Ha inoltre promosso, d'intesa con l'allora Comune di Monteggio e i proprietari locali, uno studio per verificare la fattibilità di una nuova discarica ubicata nei pressi di quella attualmente in esercizio.

Alla luce dei risultati ottenuti grazie a questi studi si è rinunciato ad approfondire le ubicazioni di Ponte Capriasca - Torricella Taverne (Crevogno) e Canobbio (Piano Stampa), le quali già al momento del loro inserimento nella scheda V7 nel 2014 erano state individuate quali discariche di volumetria ridotta (100-200'000 m<sup>3</sup>).

Grazie a questa impostazione si è potuti giungere alla presente proposta di consolidamento in Da di due discariche di dimensioni medio-grandi e parallelamente proporre lo stralcio delle altre ubicazioni che per posizionamento, volumetria e conflitti non risultano idonee ad assolvere gli scopi prefissati.

## 2. Ubicazione di Monteceneri Sigirino (Motti)

### Cronistoria

Nell'ambito dell'analisi condotta nel 2013 su tutto il territorio cantonale è stata individuata l'ubicazione di Sigirino (Motti) che presentava diversi aspetti favorevoli (centralità, volumetria, accessi), ma anche alcuni temi meritevoli d'approfondimento, in particolare la presenza di un corridoio faunistico d'importanza sovregionale e la possibile compromissione delle misure di ripristino e compenso realizzate per il deposito del cantiere AlpTransit (AT).

Con l'avvicinarsi della conclusione del cantiere AT, prevista entro il 2022, e delineato il coordinamento con il progetto del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) per la rete tram-treno, che completerà la parte sommitale del deposito del cantiere, il DT ha promosso uno studio volto a definire una possibile conformazione per la futura discarica in zona Motti, verificandone la fattibilità e approfondendo le funzioni, le volumetrie, l'inserimento paesaggistico, gli accessi e le infrastrutture. Ne è scaturito lo studio di base che accompagna il presente fascicolo.

### Giustificazione della discarica

Il consolidamento della discarica di Sigirino, unitamente a quella ipotizzata a Monteggio (Fonderia 2), costituisce un passo indispensabile nella pianificazione dello smaltimento dei rifiuti edili non riciclabili permettendo di coprire a medio-lungo termine buona parte del fabbisogno del Sottoceneri.

Gli argomenti a sostegno di una nuova discarica a Sigirino sono i seguenti:

- fabbisogno comprovato per la zona del Luganese/Sottoceneri;
- posizione centrale e allo stesso tempo discosta dai centri abitati;
- buon allacciamento stradale, che verrà ulteriormente migliorato grazie al nuovo svincolo autostradale di Sigirino, la cui realizzazione è prevista entro il 2027-2028;
- importante volumetria e situazione morfologica favorevole;
- impatti contenuti rispetto alla volumetria, sfruttando in buona parte la superficie antropica costituita dal deposito esistente;
- possibilità di stralciare altre ubicazioni previste nel Luganese, riducendo l'impatto territoriale complessivo.

### Approfondimenti eseguiti nello studio di base<sup>2</sup>

È importante sottolineare che il ruolo e l'obiettivo dello studio di base non sono quelli di proporre una versione definitiva della discarica, bensì di formulare delle ipotesi di sistemazione finale per mostrare le soluzioni proposte per rispondere alle esigenze di coordinamento territoriale e far fronte alle problematiche più complesse. Le misure individuate a questo scopo saranno poi approfondite nella successiva fase procedurale, ovvero l'allestimento del Piano d'utilizzazione cantonale (PUC). Un altro obiettivo dello studio di base è facilitare l'informazione e il dialogo con gli attori toccati direttamente o indirettamente dalla discarica.

I risultati dello studio costituiscono quindi la base per l'adattamento della scheda V7. Nei capitoli che seguono sono riprese in maniera sintetica le soluzioni proposte per rispondere ai problemi maggiori identificati

---

<sup>2</sup> Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Sigirino Motti, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica – Relazione tecnica, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 22.04.2020.

tramite gli approfondimenti effettuati nel 2013. Per i dettagli si rimanda allo studio stesso, che accompagna il presente fascicolo.

### Caratteristiche dell'ipotesi di discarica

L'area ipotizzata per la realizzazione della discarica è prevalentemente boschiva e si trova all'interno di un corridoio faunistico d'importanza sovregionale (oggetto TI 29-30). È inoltre attraversata da una via storica di importanza locale secondo l'*Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)*, interrotta a causa del cantiere AT.

La nuova discarica verrebbe realizzata a ridosso del deposito AT addossandosi alla scarpata sud dello stesso e lungo il pendio montano. Il disegno riprende, prolungandole, le curve di livello del deposito esistente, inserendosi in modo armonioso e coerente.

Lo studio di base propone due possibili varianti, con quote massime e volumi differenti:

- variante 1: circa 2'500'000 m<sup>3</sup> compatti, 118'000 m<sup>2</sup> di superficie, quota 585 m.s.l.m;
- variante 2: circa 2'000'000 m<sup>3</sup> compatti, 106'000 m<sup>2</sup> di superficie, quota 550 m.s.l.m.

La variante 2 raggiunge la quota massima del deposito AT (550 m.s.l.m), mentre la variante 1 la supera di circa 35 m.

Nell'ipotesi di un apporto di 170'000 m<sup>3</sup>/anno si stima una durata d'esercizio di circa 15 anni per la variante 1 e 12 anni per la variante 2.

L'accesso alla discarica è ipotizzato tramite la pista esistente che sale al deposito AT oppure attraverso la posa di un nastro trasportatore.

Il concetto di sistemazione finale della discarica riprende i contenuti del progetto AT, ovvero il rinverdimento del deposito con essenze arboree e arbustive e la creazione di alcuni spazi aperti. Lo studio di base propone una serie di misure per un corretto inserimento paesaggistico:

- le curve di livello del nuovo riempimento sono disegnate senza soluzione di continuità con il deposito esistente del cantiere AT, mantenendone il linguaggio e le funzioni naturalistiche. Questo approccio permetterà di leggere il riempimento come un elemento unitario rispetto all'esistente;
- la realizzazione a tappe partendo dal basso e il successivo rinverdimento progressivo, eseguiti parallelamente all'avanzamento delle sistemazioni finali della discarica, contribuiscono ad un inserimento armonioso nel versante boscato della montagna, visibile dal nucleo di Sigirino;
- sulla sommità del deposito, dove è prevista la formazione di un belvedere e di un biotopo quali elementi di valenza ricreativa, sarà ricreata la selva castanile che verrà coperta dalla discarica. La via storica sarà ripristinata e l'area rinverdata con disposizione della vegetazione a mosaico in modo da garantire una maggiore biodiversità, lasciando spazio a delle radure prive di vegetazione.

È proposta la compartimentazione del deposito in materiali di tipo A<sup>3</sup> e B<sup>4</sup> a seguito dello spostamento puntuale del riale Rì (riale temporaneo).

---

<sup>3</sup> Materiale di scavo non inquinato che soddisfa i requisiti dell'allegato 5 cifra 1 dell'OPSR.

<sup>4</sup> Rifiuti edili e materiale di scavo che soddisfano i requisiti dell'allegato 5 cifra 2 dell'OPSR.

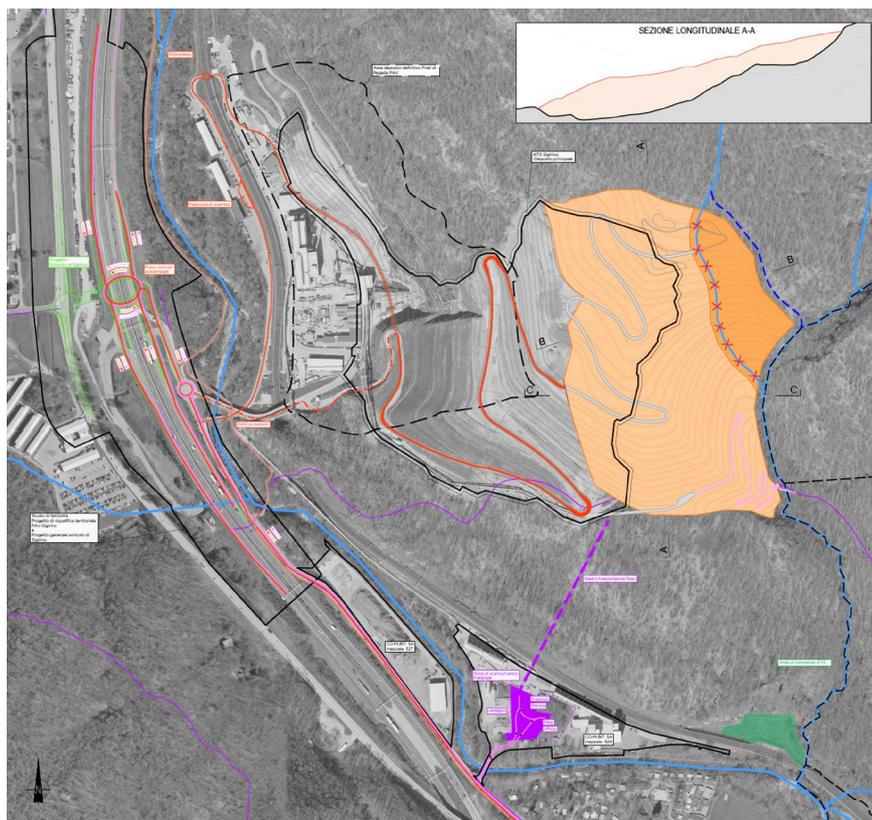


Figura 1: Planimetria generale variante I<sup>5</sup>  
materiale di tipo B in arancione chiaro, circa 100'000 m<sup>2</sup>  
materiale di tipo A in arancione scuro, circa 18'000 m<sup>2</sup>

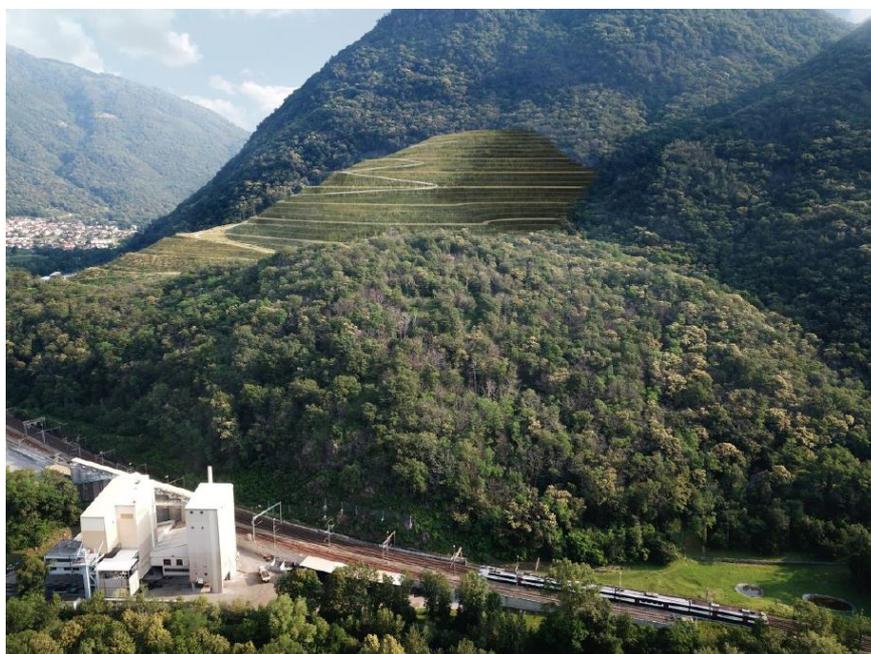


Figura 2 : Fotomontaggio variante I

<sup>5</sup> Le immagini che seguono sono tratte dallo Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Sigirino Motti, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica – Relazione tecnica, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 22.04.2020.

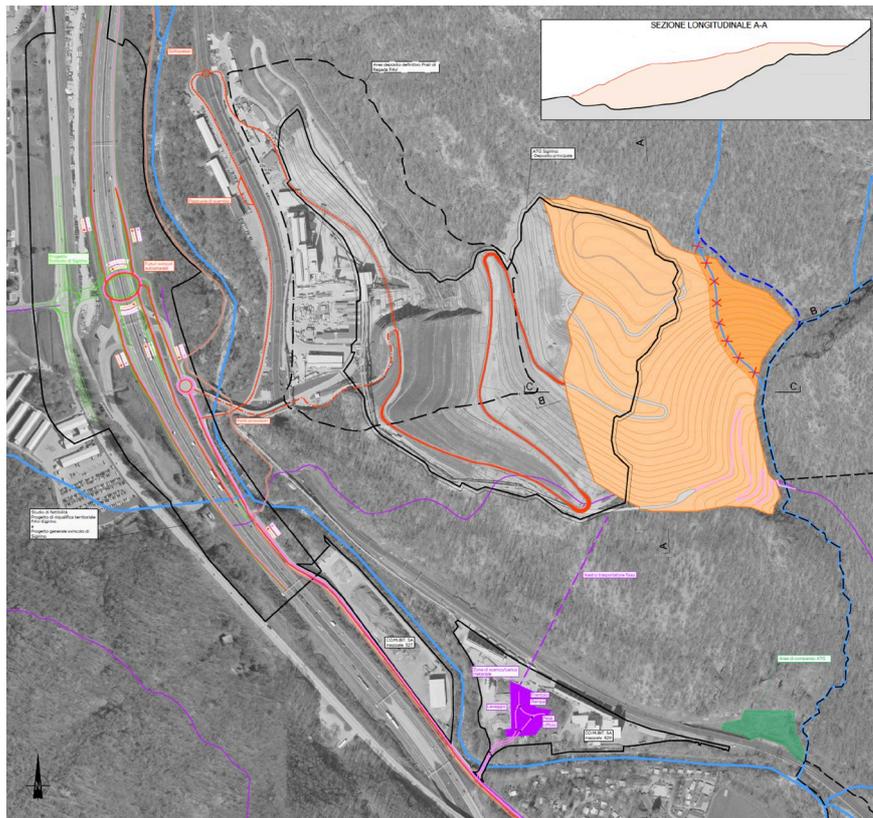


Figura 3: Planimetria generale variante 2  
 materiale di tipo B in arancione chiaro, circa 94'000 m<sup>2</sup>  
 materiale di tipo A in arancione scuro, circa 12'000 m<sup>2</sup>



Figura 4: Fotomontaggio variante 2

## Risoluzione delle problematiche ambientali e territoriali per passare da Ip a Da

### Corridoio faunistico

Una delle criticità principali da risolvere è l'interazione con il corridoio faunistico d'importanza sovraregionale (oggetto TI 29-30), la cui superficie si estende sui due versanti della valle del Vedeggio. Con l'obiettivo di individuare eventuali adattamenti dell'ipotesi di discarica e i possibili compensi ecologici al perturbamento dei percorsi utilizzati dagli animali è stata elaborata una Perizia faunistica<sup>6</sup> preliminare, allegata allo studio di base, i cui contenuti sono riassunti di seguito.

Il corridoio faunistico è attraversato da numerosi assi e strutture per lo spostamento della fauna (in particolare cervi, caprioli e cinghiali), tra i quali il ponte faunistico del Dosso di Taverne, principale collegamento est-ovest entrato in funzione nel 2013, tre assi in direzione nord-sud (uno al piede del versante, uno a mezza costa e uno a monte del deposito), uno lungo la valle del fiume Rì e infine il polo biologico in località Ronco Cagesso, presso il quale è stata creata una rampa per agevolare l'attraversamento della ferrovia.

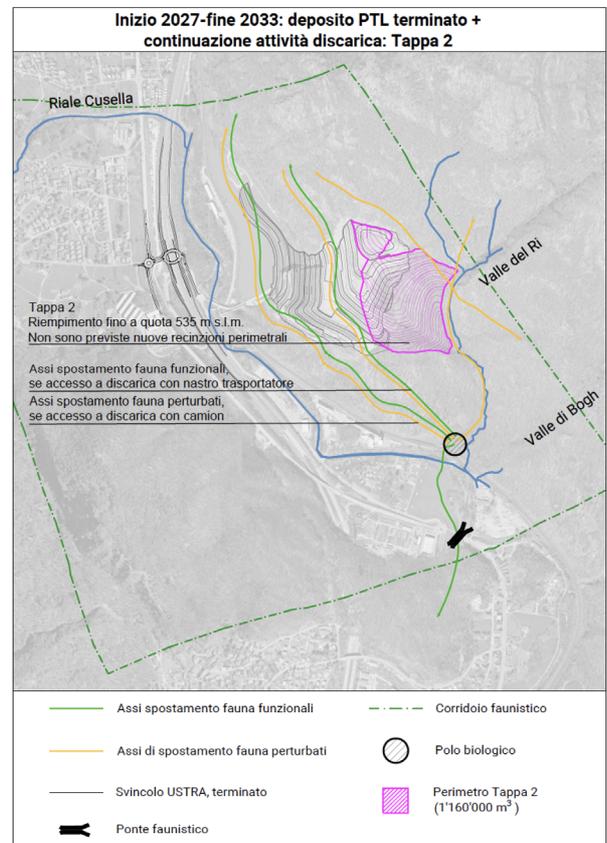
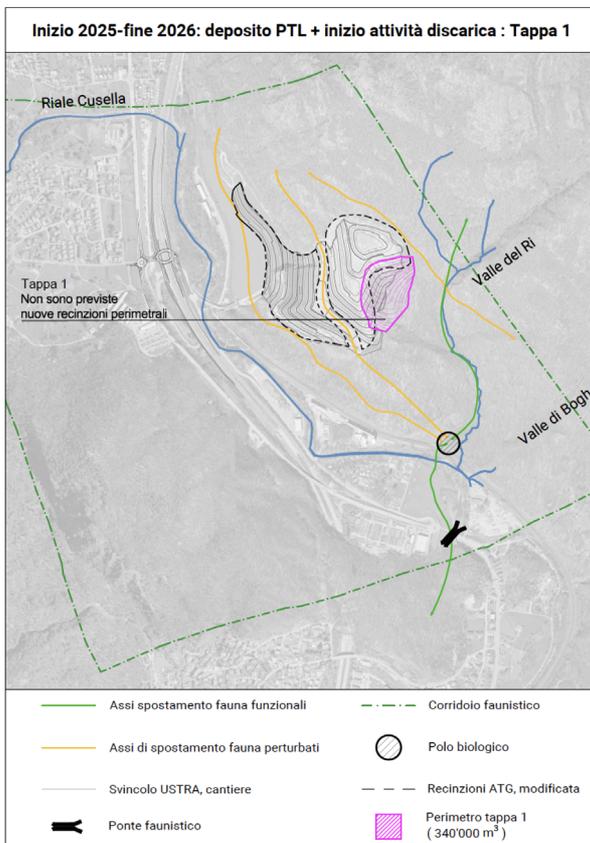
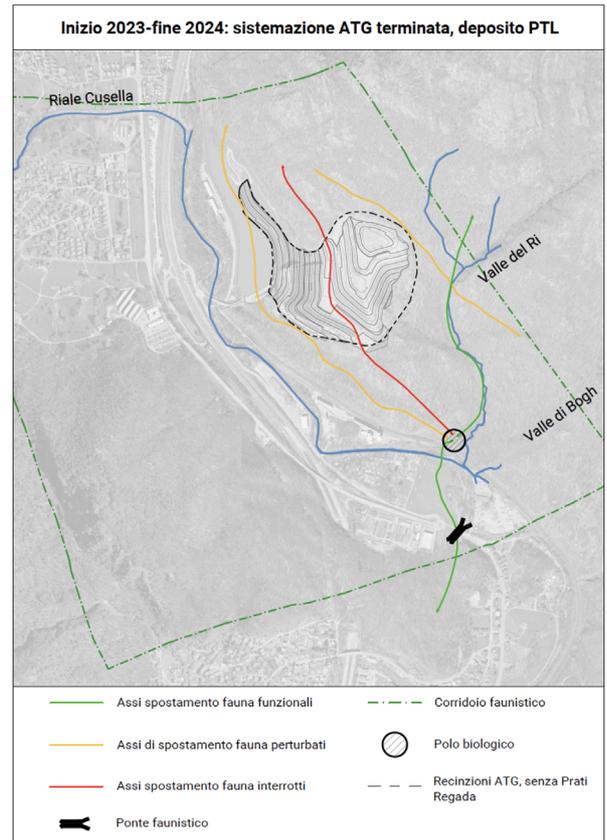
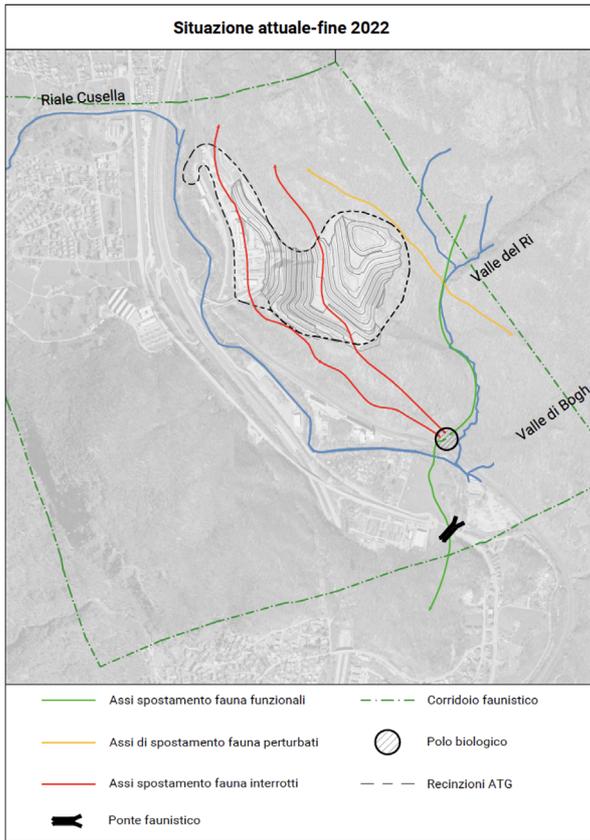
La perizia ha individuato delle misure per ridurre il più possibile il disturbo ai movimenti della fauna. Tra queste figurano:

- il posizionamento della discarica lontana dal promontorio che permette l'accesso allo slargo forestale realizzato sul deposito AT;
- il mantenimento di una distanza minima di 10 m tra la base della discarica e l'alveo del corso d'acqua, nel rispetto dell'*Ordinanza sulla protezione delle acque* (OPAc) e per garantire il passaggio est-ovest lungo la valle del Rì;
- l'attuazione di un rinverdimento tempestivo del deposito;
- la realizzazione di recinzioni puntuali delle piantagioni invece di una recinzione perimetrale della discarica;
- l'ipotesi di utilizzo di un nastro trasportatore per l'apporto del materiale alla discarica. Questa soluzione ridurrebbe di molto gli effetti negativi sui due assi di percorrenza nord-sud grazie alla diminuzione del traffico lungo la pista d'accesso esistente.

Per analizzare nel dettaglio gli impatti della nuova discarica sugli assi di spostamento della fauna, in particolare quelli nord-sud, maggiormente toccati dall'intervento, la perizia ha verificato il mantenimento della percorribilità degli assi di transito durante le 6 tappe d'esecuzione, rappresentate negli schemi seguenti, illustrando come è possibile garantire, in tutte le fasi, la percorribilità nord-sud ed est-ovest del corridoio. Nell'ipotesi d'impiego di un nastro trasportatore è pure fattibile garantire la piena funzionalità degli assi nord-sud sui Prati di Regada e lungo lo slargo forestale del deposito AT, che altrimenti risulterebbero perturbati (ma non interrotti) dalla pista di accesso alla discarica.

---

<sup>6</sup> Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – *Sigirino Motti, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica – Perizia Faunistica*, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 03.06.2020.



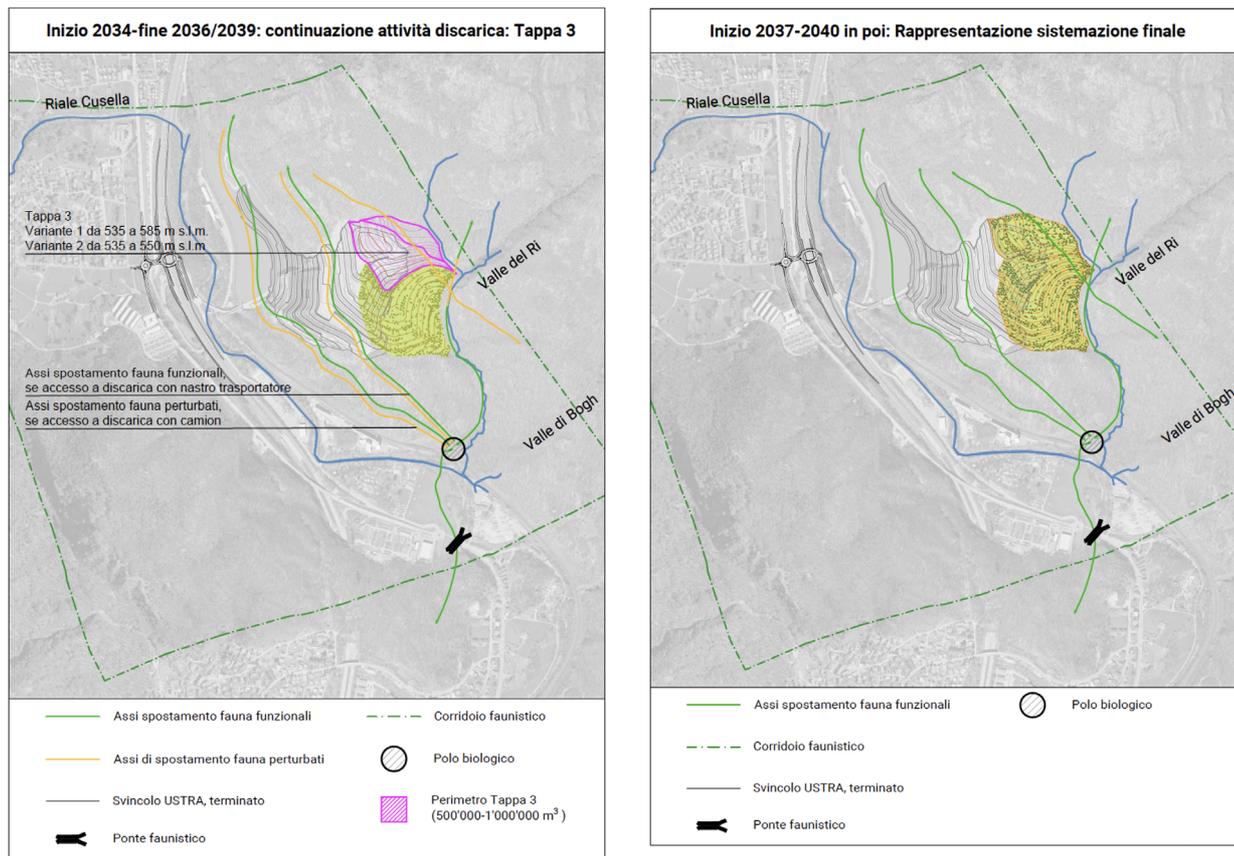


Figura 5: Fasi di cantiere e influssi sugli assi di spostamento della fauna<sup>7</sup>

Il monitoraggio continuo della fauna in corrispondenza del Dosso di Taverne consentirà inoltre la valutazione e, se necessario, l'adozione di ulteriori misure.

In aggiunta ai provvedimenti citati lo studio di base propone alcuni interventi migliorativi nelle aree adiacenti alla discarica:

- risanamento del passaggio faunistico sotto la strada cantonale e l'autostrada in corrispondenza del riale Val Cusella;
- rinaturazione del riale Val Cusella con eliminazione degli ostacoli che riducono gli spostamenti dell'ittiofauna;
- interventi puntuali per favorire gli spostamenti della fauna attraverso la ferrovia;
- risanamento del passaggio faunistico lungo l'asse del fiume Vedeggio tra Sigirino e Taverne;
- sistemazione dell'ex stand di tiro al piattello ubicato in prossimità della discarica.

Dallo studio di base emerge che l'influsso sul corridoio faunistico sarà importante fino al termine dei lavori di sistemazione finale dell'area, tuttavia le misure individuate negli approfondimenti permetteranno di contenerlo in maniera tale da renderlo accettabile.

Infine, la necessità di mantenere fruibile il corridoio faunistico nord-sud lungo i Prati di Regada implica l'abbandono definitivo dell'ipotesi di centro logistico d'importanza cantonale per la gestione integrata di materiali inerti previsto dalla scheda V6 a Sigirino (vedere testo a pagina 31).

<sup>7</sup> Immagini tratte da: Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Sigirino Motti, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica – Perizia Faunistica, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 03.06.2020.

### Accessibilità

L'accesso al comparto è attualmente garantito dalla strada cantonale e dallo svincolo provvisorio realizzato per il cantiere AT. In futuro si ipotizza l'utilizzo del nuovo svincolo autostradale, il cui progetto generale è stato approvato dal Consiglio federale il 27 maggio 2020. È previsto che venga aperto al traffico ordinario fra il 2027 e il 2028, sgravando la strada cantonale e gli svincoli di Rivera e Lugano Nord.

Lo studio di base prevede la possibilità di dotare la discarica di un nastro trasportatore a partire dalla zona "Comibit", il quale raggiungerebbe direttamente l'area di deposito evitando il transito di autocarri lungo la pista che sale sul deposito. La fattibilità di questa soluzione dovrà essere ulteriormente approfondita. Un accesso veicolare è tuttavia indispensabile. La pista esistente verrà quindi mantenuta anche al termine dei cantieri AT e PTL. L'attraversamento del fiume Vedeggio e della linea ferroviaria sarà possibile attraverso il ponte Morenzee II e il cavalcavia FFS, qualora si decidesse di non smantellarli al termine del cantiere PTL, oppure tramite il ponte Morenzee e il sottopasso FFS esistente.

### Misure di ripristino previste a fine cantiere AT

Oltre al miglioramento del corridoio faunistico, il cantiere AT ha promosso numerose opere di compenso, ripristino e valorizzazione ecologica. Queste misure non vengono compromesse dal progetto di discarica, ad eccezione della selva castanile valorizzata ai piedi della scarpata sud del deposito, la quale sarà coperta dalla discarica e dovrà dunque essere compensata attraverso la creazione di una nuova selva sulla sua sommità.

Per motivi non del tutto chiari gli interventi migliorativi effettuati sulla selva non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati inizialmente a causa dell'invasione di felce aquilina nel sottobosco e della moria di numerosi alberi. Sebbene siano allo studio dei correttivi, la valenza naturalistica della selva e gli interventi eseguiti possono essere relativizzati, rendendone di fatto tollerabile la soppressione e il ripristino sulla sommità del deposito.

### **Tematiche da affrontare nelle prossime fasi procedurali**

Lo studio di base, oltre a dimostrare la fattibilità della discarica a livello di PD, rileva i temi e le problematiche più importanti da affrontare nella fase procedurale successiva, ovvero la pianificazione delle utilizzazioni tramite PUC, che definirà in maniera più dettagliata la conformazione, la tipologia d'accesso, il volume e la sistemazione finale della discarica, tenendo conto degli obiettivi di carattere paesaggistico, ambientale e naturalistico. Saranno inoltre precisate le misure necessarie a garantire gli spostamenti della fauna durante tutte le fasi di cantiere e a sistemazione finale ultimata e quelle di compenso per lo spostamento del riale Rì.

In sede di allestimento del PUC sarà redatto un Rapporto d'impatto ambientale (RIA pianificatorio) così come previsto dall'*Ordinanza federale sull'esame d'impatto ambientale* OEIA per le discariche con un volume maggiore a 500'000 m<sup>3</sup> (cfr. cifra 40.4 Allegato OEIA). Il RIA dovrà indagare e trovare misure di protezione, di mitigazione e di compensazione applicabili a livello pianificatorio per i diversi settori ambientali, in particolare per quanto concerne la funzionalità del corridoio faunistico, il bosco, la natura ed il paesaggio.

Gli argomenti più rilevanti da affrontare nella pianificazione delle utilizzazioni sono indicati nell'Allegato I della scheda V7.

### 3. Ubicazione di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri)

#### Cronistoria

Nel 2014 il CdS ha adottato l'ipotesi di una discarica nel territorio di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri) con grado di consolidamento Ip, senza fornire indicazioni in merito alla posizione e alla volumetria, in attesa di studi specifici.

Nel 2016 è stato eseguito uno studio di fattibilità e confronto di varianti che ha individuato due possibili ubicazioni; una ad est e una ad ovest della strada cantonale. Lo studio ha evidenziato le seguenti problematiche territoriali: conflitto con il corridoio faunistico d'importanza sovraregionale (oggetto TI 24) e con le attività militari, necessità di spostamento di alcuni corsi d'acqua e coordinamento con altri progetti cantonali (nuovo Centro di addestramento e poligono di tiro del Monte Ceneri, rispettivamente nuovo Centro comune di formazione della Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) e della Polizia cantonale (POLCA)).

Nel 2019, nell'ambito dello studio di base per una nuova discarica a Sigrino (Motti), sono state indagate le ubicazioni di Monte Ceneri Est e Ovest, con lo scopo di approfondire le problematiche individuate nello studio di fattibilità del 2016, verificare la sussistenza di possibili soluzioni ai conflitti emersi e proporre la migliore collocazione per una nuova discarica sul Monte Ceneri.

Come anticipato al capitolo 2 gli studi di base hanno confermato l'idoneità dell'ubicazione di Sigrino, escludendo le due ipotesi di discarica sul Monte Ceneri, anche a causa degli importanti conflitti illustrati nei capitoli che seguono e che portano il CdS a proporre lo stralcio dalla scheda V7.

#### Ipotesi di discarica Monte Ceneri Est<sup>8</sup>

L'ipotesi di discarica si situa in un comparto caratterizzato dalla presenza di diversi elementi naturali e costruiti, tra cui:

- il corridoio faunistico d'importanza sovraregionale TI 24;
- due corsi d'acqua (il Leguana, principale affluente del fiume Vedeggio, e il Valecc dé Mundàda);
- la piazza d'armi per le attività militari del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) – in particolare quelle legate all'addestramento al tiro delle forze speciali – e per le associazioni (cacciatori e società sportive);
- i resti della vecchia strada cantonale, inserita nell'*Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera* (IVS) quale tracciato di interesse nazionale con molta sostanza (oggetto TI 21.3.3).

Ai margini dell'area sono inoltre in corso alcuni progetti cantonali. In particolare nel 2017 il CdS ha adottato il PUC per il nuovo Centro d'addestramento e poligono di tiro del Monte Ceneri, che prevede la ristrutturazione e copertura del poligono esistente, così come l'allargamento della strada d'accesso e la creazione di nuovi posteggi. Per la realizzazione di queste infrastrutture nel 2020 è stato indetto un concorso d'architettura, il cui progetto vincitore è stato designato a marzo 2021.

Lo studio di fattibilità per il nuovo Centro comune di formazione SMPP e POLCA in corrispondenza dell'esistente centro di formazione della Protezione civile, concluso a settembre 2020, concerne invece l'area posta al confine sud del comparto considerato per la discarica. Con Nota a protocollo del 23 dicembre 2020 il CdS ha avallato il proseguimento del progetto per la realizzazione del Centro. La prossima fase

---

<sup>8</sup> Le immagini che seguono sono tratte da: Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Monte Ceneri EST, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 31.03.2020.

procedurale prevede l'allestimento del PUC, che definirà gli aspetti pianificatori del comparto integrando gli indirizzi scaturiti dallo studio di fattibilità.

Lo studio di base per la discarica ha individuato due varianti volumetriche:

- variante 1: circa 1'600'000 m<sup>3</sup> compatti, 127'000 m<sup>2</sup> di superficie;
- variante 2: circa 900'000 m<sup>3</sup> compatti, 84'000 m<sup>2</sup> di superficie.

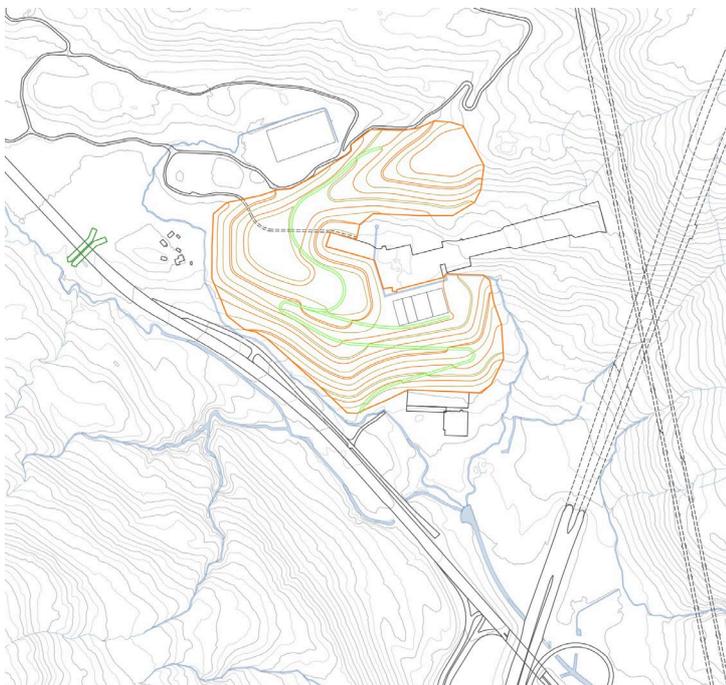


Figura 6: Planimetria variante 1

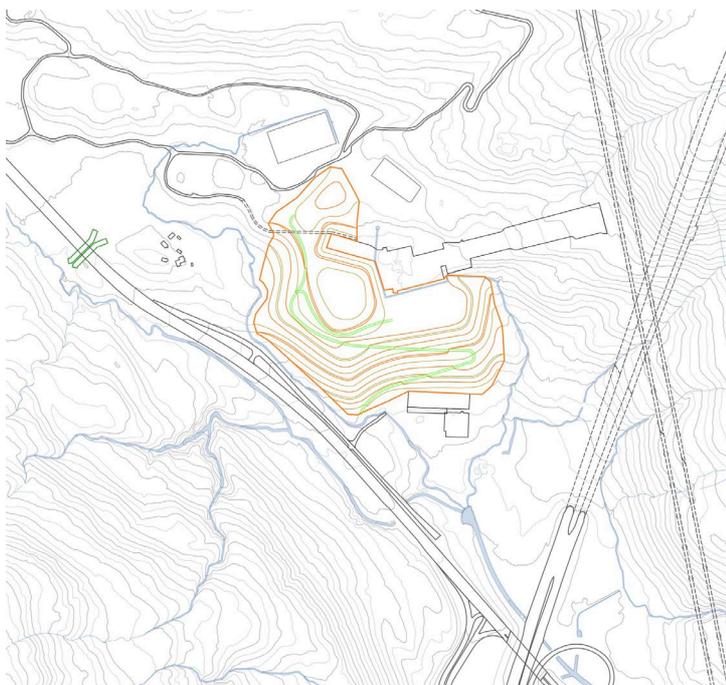


Figura 7: Planimetria variante 2

Entrambe le varianti (in particolare la più estesa) presentano le seguenti problematiche territoriali:

- importante compromissione del corridoio faunistico per una durata di almeno 20/30 anni a causa dell'interruzione e del disturbo di diversi passaggi della fauna e della scomparsa di fondamentali zone aperte, spazi vitali di molte specie animali ad esse legate;
- necessità di deviazione dei due riali esistenti;
- necessità di spostamento e ricostruzione di importanti infrastrutture militari (eliporto e per la variante I anche KD-Box per il tiro a corta distanza);
- conflitto tra l'accesso necessario per la realizzazione della discarica e i resti della vecchia strada cantonale (IVS) e interruzione di un percorso per mountain bike di importanza nazionale;
- difficoltà di convivenza e coordinamento fra i due grandi cantieri della discarica e del poligono di tiro;
- possibili conflitti con i progetti per l'ampliamento del rifugio della protezione civile e per la nuova sede della SMPP e della POLCA, principalmente per quanto riguarda gli accessi, la mobilità e i posteggi.

Lo studio di base ha fatto emergere un quadro piuttosto critico nei confronti di questa ubicazione, sia per ragioni naturalistiche ed ambientali sia per la presenza di altre attività e progetti rilevanti in questo comparto.

L'elevato numero di conflitti individuati, così come la portata di alcuni di essi, sono tali da precludere la possibilità di maturazione a Da di questa ipotesi discarica: il CdS ne propone dunque lo stralcio dalla scheda V7.

### **Ipotesi di discarica Monte Ceneri Ovest**

Il comparto è caratterizzato principalmente dai seguenti contenuti:

- la piazza di tiro per armi leggere, le infrastrutture per l'istruzione degli autisti e delle truppe sanitarie e quelle per le esercitazioni delle forze speciali al combattimento;
- la selva castanile di Casnotta, che svolge un'importante funzione naturalistica, agricola e di svago;
- diversi piccoli corsi d'acqua, affluenti del riale Poreggia.

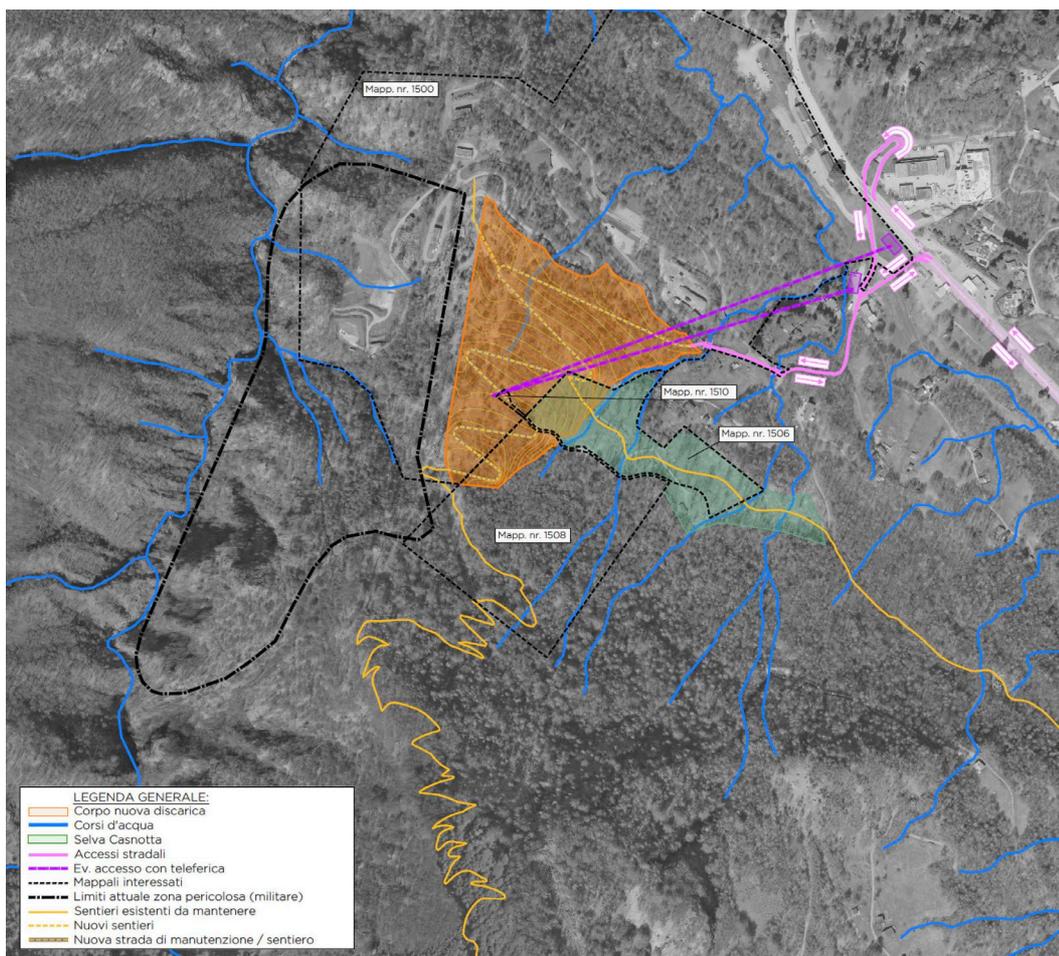


Figura 8: Planimetria discarica Monte Ceneri Ovest<sup>9</sup>

Lo studio di base propone un'ipotesi di discarica con una volumetria stimata di circa 800'000 m<sup>3</sup> compatti, la quale presenta alcuni conflitti con le preesistenze, tra cui:

- il pregiudizio alle attività militari, in particolare il disturbo all'accesso alla rete viaria utilizzata per l'istruzione degli autisti e l'occupazione degli spazi destinati alle esercitazioni dei corpi speciali, che devono essere a disposizione in ogni momento, anche in caso di necessità di mobilitazione dell'esercito;
- la compromissione di una parte della selva castanile di Casnotta, caratterizzata dalla presenza di alberi secolari e oggetto, tra il 2013 e il 2014, di un importante intervento di recupero su una superficie di circa 4 ettari;
- lo spostamento di un riale caratterizzato dalla presenza di più fonti sorgive, che renderebbero difficoltose le operazioni di raccolta e deviazione delle acque al di fuori del perimetro ipotizzato per la discarica.

Il DDPS, alla luce dei conflitti con le infrastrutture e le attività militari, con presa di posizione del 28 aprile 2020 ha espresso un preavviso negativo su questa proposta. L'impossibilità di trovare un compromesso per un'utilizzazione congiunta civile e militare dell'area ne impedisce di fatto un ulteriore consolidamento nel PD. Anche per questa ipotesi di discarica il CdS propone dunque lo stralcio dalla scheda V7.

<sup>9</sup> Immagine tratta da: Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Monte Ceneri OVEST, Comune di Monteceneri, Progetto preliminare nuova discarica, Ruprecht Ingegneria SA, EcoControl SA e LAND Suisse Sagl, 12.09.2019.

## 4. Ubicazione di Monteggio (Fonderia 2)

### Cronistoria

La scheda V7 contempla due discariche nel territorio del Comune di Monteggio: Fonderia 1, in esercizio dal 2016, e l'ipotesi Fonderia 2, adottata nel 2014 sull'area attualmente utilizzata quale cava per l'estrazione e la lavorazione di materiali inerti.

L'ubicazione Fonderia 2, insieme ad altre, era stata individuata nell'ambito dello studio generale sulla pianificazione delle discariche, il quale l'aveva inizialmente esclusa dal PD a causa della potenziale presenza di colonie nidificanti di Topino (*Riparia riparia*), una rondine minacciata di estinzione in Svizzera e prioritaria per la conservazione a livello cantonale e nazionale (vedere Modifiche del PD n. 5, giugno 2014).

Nell'ambito della consultazione pubblica relativa alle modifiche citate, il proprietario dei fondi e il Municipio di Monteggio avevano evidenziato che, con i dovuti accorgimenti, la discarica non sarebbe risultata incompatibile con gli obiettivi di tutela dell'avifauna rupestre e degli ambienti idonei alla loro riproduzione (le pareti di sabbia presenti sul posto). Considerate queste osservazioni il CdS, come indicato nel Rapporto sulla consultazione ed esplicativo del giugno 2014, ha deciso d'introdurre la discarica Fonderia 2 nella scheda V7 col grado di consolidamento Ip ad alcune condizioni. Tra queste la verifica della sua necessità in rapporto ad altre possibili ubicazioni nel Sottoceneri e l'individuazione di misure specifiche per garantire la ricolonizzazione da parte del Topino attuabili in concomitanza con l'attività di deposito.

Il DT ha quindi commissionato l'allestimento di uno studio di base con lo scopo di effettuare tutte le valutazioni tecniche ed ambientali necessarie per verificare la possibilità di consolidare la discarica a Da.

### Giustificazione della discarica

Al termine dell'attività d'estrazione l'area verrebbe convertita in discarica, permettendo un riempimento di materiali inerti di 650'000 m<sup>3</sup>, una volumetria importante che, unitamente a quella prevista a Sigirino contribuirebbe in maniera significativa alla copertura del fabbisogno a medio termine di depositi per materiali inerti nel Sottoceneri.

La discarica attualmente in esercizio (Fonderia 1) costituisce un positivo precedente in termini di gestione di questo tipo di attività in prossimità dell'insediamento di Molinazzo di Monteggio. I suoi accessi e le sue installazioni possono inoltre essere sfruttati per la futura discarica. Nonostante la posizione decentrata rispetto all'agglomerato del Luganese, ha dimostrato di essere utile per il Sottoceneri, accogliendo anche materiali provenienti dal Mendrisiotto.

Dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico, a sistemazione finale ultimata, l'intervento di riempimento costituirà un'occasione di ripristino del pendio boscato, attualmente segnato dall'attività di estrazione.

### Approfondimenti eseguiti nello studio di base<sup>10</sup>

Lo studio di base ipotizza una conformazione della discarica che permette di risolvere il potenziale conflitto con la ricolonizzazione del Topino e di altre specie di uccelli. Formula inoltre ulteriori misure per la tutela di biotopi per rettili ed anfibi. Nel capitolo che segue sono riprese in maniera sintetica le soluzioni proposte. Per i dettagli si rimanda allo studio stesso, che accompagna il presente fascicolo.

---

<sup>10</sup> Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Discarica Fonderia 2, Comune di Monteggio, Progetto preliminare nuova discarica, EcoControl SA, luglio 2021.

### Caratteristiche dell'ipotesi di discarica<sup>11</sup>

L'ubicazione si trova ai margini dell'abitato di Molinazzo di Monteggio, in prossimità della strada cantonale che costeggia il fiume Tresa. L'area è in parte boscata e in buona parte occupata dalla cava di sabbia e dalla lavorazione di materiali inerti, che verrà mantenuta anche dopo la chiusura della discarica. Sono inoltre presenti alcuni corsi d'acqua tenuti in debita considerazione per la definizione del perimetro della discarica, tra i quali il riale Pevereggia, dal quale è proposta una fascia di rispetto di 10 m. Nella parte pianeggiante la discarica occuperebbe parzialmente un settore di protezione delle acque sotterranee Au.

Lo studio di base ipotizza la realizzazione di un riempimento suddiviso in due comparti distinti appoggiati l'uno all'altro: un deposito di tipo A (circa 5% della volumetria), solo materiale di scavo pulito in corrispondenza del settore di protezione delle acque Au e uno di tipo B (circa 95%), sul resto della superficie per un totale indicativo di 650'000 m<sup>3</sup> di materiale compatto. Si stima una durata d'esercizio di 6.5 anni, considerando un apporto annuo di materiale attorno ai 100'000 m<sup>3</sup>. Il settore tipo A avrebbe pure la funzione di terrapieno per garantire l'accesso alla pista che sale sul corpo della discarica.

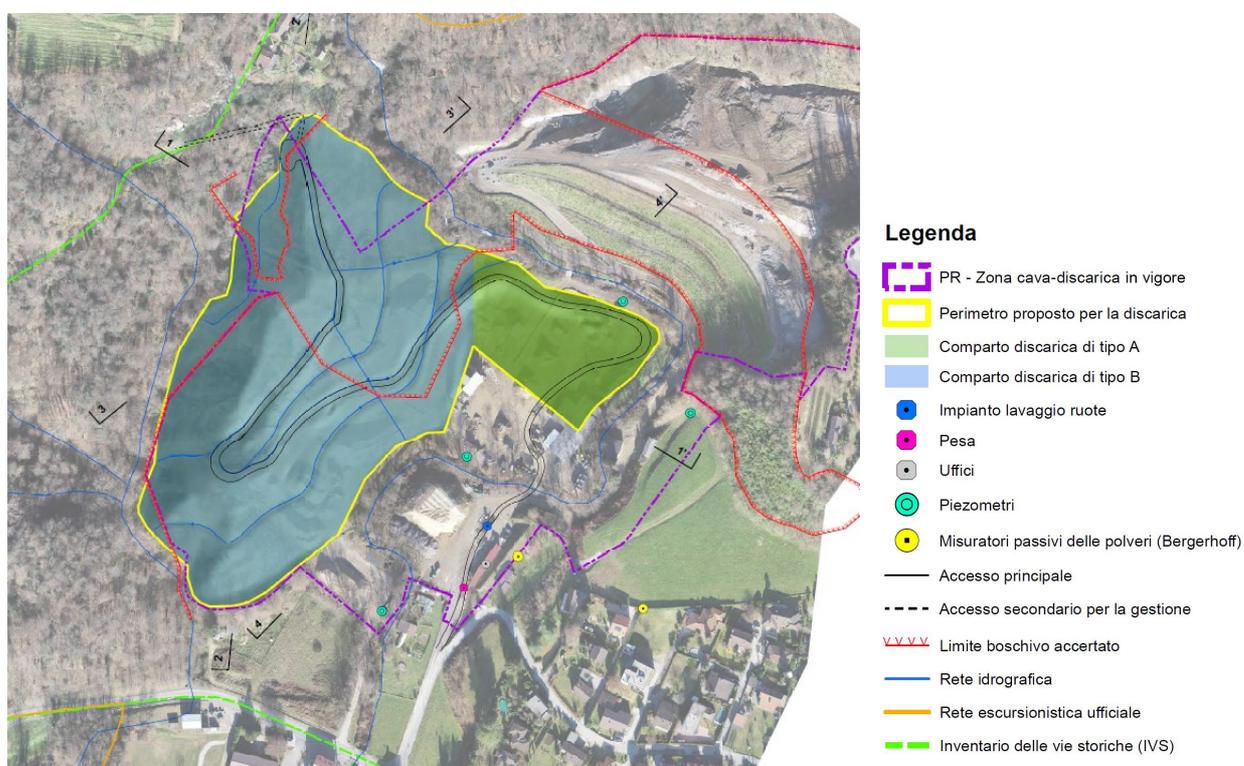


Figura 9: Planimetria generale

La discarica può essere raggiunta dalla strada asfaltata esistente lungo la quale sono presenti le infrastrutture di servizio della discarica in esercizio (baracche di cantiere, pesa, impianto per il lavaggio ruote, ecc.), che potrebbero essere riutilizzate, permettendo di risparmiare tempo e risorse, in quanto non sarebbe necessario installarne di nuove. Una trattativa per la ripresa di questi impianti è in corso con l'attuale proprietario.

La sistemazione finale della discarica prevede un rimboschimento delle superfici dissodate, il quale procederà parallelamente all'avanzamento del deposito. In questo modo s'intende integrare armoniosamente il corpo della discarica all'interno del suo contesto territoriale.

<sup>11</sup> Le immagini che seguono sono tratte da: Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 – Discarica Fondazione 2, Comune di Monteggio, Progetto preliminare nuova discarica, EcoControl SA, luglio 2021.

Le modalità di rimboscimento proposte dallo studio di base (quali l'utilizzo di molteplici essenze arboree e arbustive locali) mirano ad aumentare la qualità ecologica del comparto.

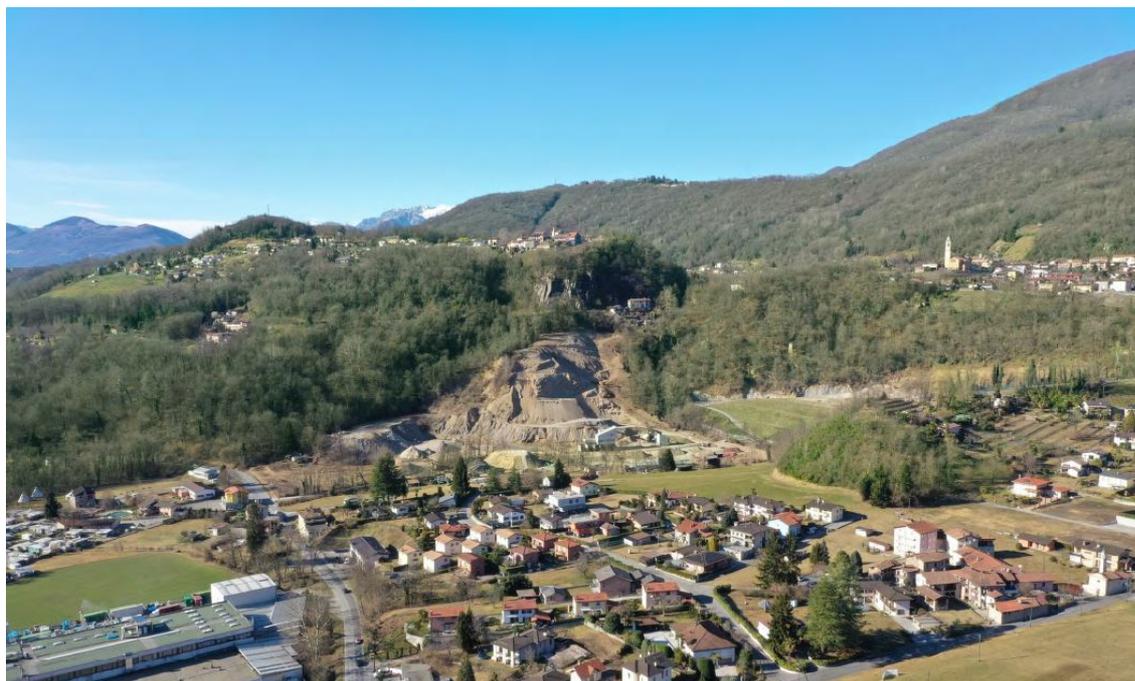


Figura 10: Situazione esistente

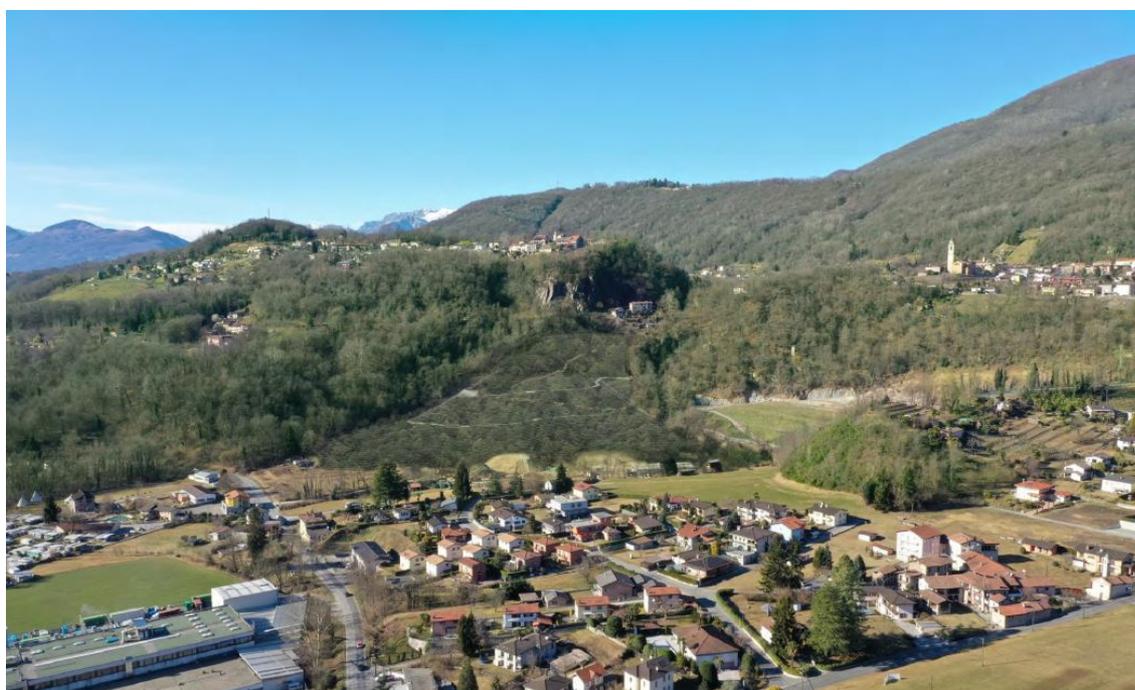


Figura 11: Situazione a discarica ultimata

## Risoluzione delle tematiche ambientali e territoriali per passare da Ip a Da

### Tutela biotopi per l'avifauna rupestre e per rettili e anfibi

Nell'ambito degli studi alla base delle Modifiche del PD n. 5 del giugno 2014 era emersa la possibilità di riattivare la colonizzazione dell'area da parte del Topino, specie protetta a livello nazionale, iscritta nella lista rossa degli uccelli nidificanti minacciati in Svizzera.

Le attività d'estrazione della cava hanno infatti portato alla luce delle pareti di sabbia che costituiscono un habitat pregiato e sempre più raro per molte specie d'uccelli, tra cui il Topino. Queste pareti fanno parte dell'*Inventario cantonale dei luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre*, che definisce i biotopi degni di protezione destinati ad essere messi sotto tutela attraverso atti pianificatori e decreti di protezione, in attesa dei quali le autorità cantonali devono prendere provvedimenti affinché non siano compromessi.

Quale misura di compenso per le attività di estrazione della cava è già stata eseguita una parete di circa 6-7 m di altezza e 20 di lunghezza. Lo studio di base propone il mantenimento e l'ampliamento di questa parete – posta in corrispondenza della sommità del futuro riempimento – la cui esatta estensione potrà essere stabilita solo nell'ambito di uno studio più dettagliato, che farà parte del RIA accompagnante la successiva fase procedurale, ovvero l'allestimento della variante di Piano regolatore (PR). Questa necessità di approfondimento è inserita nell'Allegato I della scheda, come condizione per la pianificazione delle utilizzazioni. A sostegno di questa misura è inoltre indispensabile predisporre le condizioni quadro per la creazione di tale parete prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della discarica; occorre quindi preservare la parete esistente da eventuali danneggiamenti già durante l'attività estrattiva.

Oltre al Topino, questa misura favorirebbe pure la ricolonizzazione dell'area da parte di altre specie d'uccelli tra cui il Gruccione (*Merops apiaster*), anch'esso iscritto nella lista rossa degli uccelli nidificanti minacciati in Svizzera e protetto a livello nazionale.

Un'ulteriore misura individuata dallo studio di base consiste nella creazione di una nuova zona umida all'interno della fascia di rispetto del riale Pevereggia, che assuma la funzione di biotopo di collegamento tra gli ambienti vitali per diverse specie di rettili e anfibi posti a valle e a monte della discarica (tra cui il biotopo d'importanza nazionale Ressiga, oggetto T1209, e la pozza a est di Motto, oggetto T1223), favorendone lo scambio e la mescolanza genetica. Conformazione, dimensione e posizione della zona umida, comprensiva dello specchio d'acqua e degli ambienti circostanti necessari per la riproduzione di rettili e anfibi, saranno da definire in una successiva fase procedurale, come indicato nell'Allegato I della scheda.

La strada cantonale a valle della futura discarica rappresenta inoltre un importante ostacolo fisico alla migrazione della piccola fauna da e verso il fiume Tresa, motivo per cui lo studio propone la posa di barriere lungo entrambi i lati della carreggiata per convogliare i flussi di animali verso dei punti di attraversamento sicuri (sottopassi esistenti o da realizzare).

### **Tematiche da affrontare nell'ambito delle prossime fasi procedurali**

Lo studio di base dimostra che è fattibile realizzare la discarica mettendo in opera misure di tutela e valorizzazione di biotopi d'interesse cantonale e nazionale, permettendone la maturazione da Ip a Da.

A garanzia delle misure individuate dallo studio di base, nell'Allegato I della scheda sono inserite specifiche indicazioni all'indirizzo della pianificazione delle utilizzazioni (ovvero il PR), sia per l'avifauna rupestre che per i rettili e gli anfibi.

## 5. Ubicazioni di Canobbio e Ponte Capriasca - Torricella Taverne

Nel 2014 il CdS ha adottato le ubicazioni di Canobbio (Piano Stampa) e Ponte Capriasca - Torricella Taverne (Crevogno) con grado di consolidamento Ri e una capacità indicativa piuttosto ridotta (100-200'000 m<sup>3</sup>).

In sede di consultazione, precedente all'adozione governativa, i Municipi di Lugano, Canobbio, Ponte Capriasca e Torricella Taverne si erano espressi negativamente nei confronti di queste discariche. Contro l'adozione Ponte Capriasca e Torricella Taverne hanno presentato dei ricorsi, dichiarati irricevibili dal GC perché riferiti a misure con il grado di consolidamento Ri.

Tale grado di consolidamento era stato scelto in attesa di concludere le pianificazioni in corso per la definizione degli utilizzi dei due comparti in cui si trovano le due ipotesi di discarica, ovvero il Piano regolatore intercomunale Piano della Stampa (PRIPS) e il Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per l'impianto di compostaggio sovracomunale di Ponte Capriasca – Torricella Taverne.

Il PRIPS approvato dal CdS nel 2018 determina, per l'area della discarica, una zona destinata ad attività sportive e ricreative. Il PUC, adottato dal CdS il 17 marzo 2021 (risoluzione no. 1352) e in attesa d'approvazione da parte del GC, consolida la destinazione d'uso dell'area della discarica quale impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese.

L'incompatibilità tra le proposte di discarica e le funzioni previste dalle pianificazioni, nonché la possibilità di consolidare le discariche di Monteggio (Fonderia 2) e soprattutto di Sigirino (Motti), portano il CdS a proporre il loro stralcio.

## 6. Ubicazione di Avegno Gordevio

### Cronistoria e ipotesi di discarica

L'ipotesi di discarica di Avegno Gordevio è stata inserita nella scheda V7 nel 2014 a seguito dello studio per la ricerca di nuove ubicazioni su tutto il territorio cantonale<sup>12</sup>. L'ubicazione è risultata idonea quale discarica di tipo B ai sensi dell'*Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti* (OPSR) e non presentava conflitti territoriali a scala di PD, ragion per cui le era stato assegnato il grado di consolidamento Da.

Contro la sua adozione il Municipio di Avegno Gordevio aveva interposto ricorso, adducendo argomentazioni relative alla mancanza di approfondimenti e motivazioni a sostegno della discarica e all'incompatibilità con gli indirizzi del PR, chiedendo l'attribuzione di un grado di consolidamento inferiore (Ri); ricorso respinto dal GC.

Nel 2017 il DT ha promosso uno studio di varianti volto a identificare delle possibili conformazioni per la nuova discarica. Lo studio<sup>13</sup>, presentato al Municipio nel 2019, ha individuato 3 scenari di sistemazione:

- a valle della strada cantonale, innalzando il pianoro composto dalle vecchie discariche "Gordevio I e II";
- a cavallo della strada cantonale, collegando il pianoro a valle e la discarica "Gordevio III" situata a monte, attraverso la copertura della strada stessa (creazione di una galleria artificiale);
- a valle e a monte della strada cantonale, innalzando il pianoro e ampliando la discarica "Gordevio III" tramite lo spostamento della strada e del ponte sul vicino riale Villa.

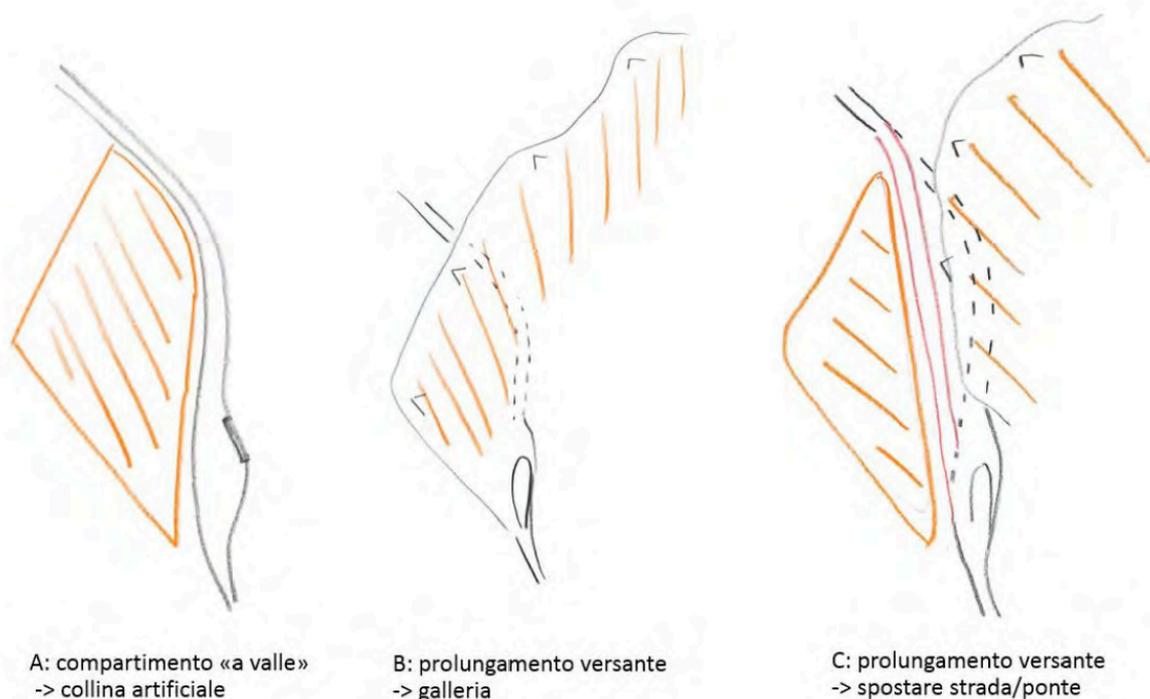


Figura 12: Scenari sistemazione discarica<sup>14</sup>

<sup>12</sup> Dipartimento del territorio, Studio di base per la proposta di modifica della scheda V7 e del PGR – Pianificazione discariche per materiali inerti in Ticino – Planidea SA, febbraio 2013.

<sup>13</sup> Dipartimento del territorio, Studio di varianti - Ampliamento discarica Pieccio, Avegno Gordevio - Relazione tecnica, Andreotti & Partners SA e Lucchini & Canepa Ingegneria SA, 29.09.2017 (non pubblicato).

<sup>14</sup> Immagine tratta dallo studio di varianti di cui alla nota <sup>13</sup>.

Sulla base di questi scenari sono state sviluppate 9 varianti di discarica con volumetrie comprese fra 150'000 e 580'000 m<sup>3</sup>. Le varianti situate a valle della strada cantonale presentano minori difficoltà esecutive e un minore impatto paesaggistico, ma comportano volumetrie ridotte che non giustificano il sacrificio di un'ampia superficie pianeggiante utilizzata a scopi agricoli e, secondo gli intendimenti del Municipio, anche per infrastrutture pubbliche. Le varianti con messa in galleria della strada cantonale permettono il raggiungimento di volumetrie maggiori, ma risultano critiche a livello paesaggistico e comportano costi molto elevati. Anche le varianti intermedie, con spostamento della strada cantonale e del ponte presentano le stesse criticità, a fronte di volumetrie leggermente più basse.

### **Posizione del Municipio**

Il Municipio di Avegno Gordevio ha preso posizione sullo studio di varianti con lettera del 17 giugno 2020 dicendosi di principio contrario alla realizzazione di una nuova discarica sul suo territorio. Qualora non fosse possibile rinunciarvi, sarebbe disposto ad entrare nel merito della soluzione più capiente (580'000 m<sup>3</sup>) ponendo una serie di condizioni, fra cui il mantenimento dell'area di raccolta degli scarti vegetali e d'atterraggio degli elicotteri presenti sul pianoro a valle della strada cantonale, la realizzazione di un acquedotto e di una strada forestale e la garanzia di gestione agricola.

### **Posizione del Cantone**

Gli sforzi e i tempi per la pianificazione di una discarica devono essere mantenuti entro limiti ragionevoli, rapportandoli anche alla volumetria e alla durata di esercizio. Lo studio di varianti ha dimostrato che per realizzare una discarica di dimensioni medio-grandi sono necessari interventi molto onerosi e complessi, come la messa in galleria della strada cantonale o lo spostamento di un ponte, non esenti da potenziali conflitti a livello paesaggistico. Per limitare la complessità e gli impatti sul paesaggio sarebbe necessario limitarsi alle varianti ipotizzate a valle della strada con una volumetria relativamente contenuta (fra 150'000 e 270'000 m<sup>3</sup>), che porterebbe ad un bilancio costi-benefici piuttosto sfavorevole. A ciò si aggiunge evidentemente il parere negativo del Municipio che, pur mantenendo un atteggiamento aperto a possibili soluzioni, non rappresenta la migliore premessa per condurre la pianificazione a livello locale e in seguito la realizzazione della discarica.

Considerate le criticità territoriali, ambientali ed economiche e l'assenza di un consenso del Municipio, il CdS ne propone lo stralcio dalla scheda V7.

Per il Locarnese le possibilità di smaltimento dei rifiuti edili non riciclabili sono garantite come oggi tramite la discarica di Gnosca. A medio termine lo saranno tramite le discariche di Cevio e della Buzza di Biasca, raggiungibile in autostrada in tempi simili a quelli necessari per arrivare a Gnosca. In prospettiva risulta comunque necessario proseguire con la ricerca di nuove ubicazioni.

## Proposte di adattamenti della scheda V7 *Discariche*

Considerata la situazione e le circostanze descritte nei capitoli precedenti, il CdS, con decisione del 10.11.2021, pone in consultazione ai sensi dell'art. 11 della *Legge sullo sviluppo territoriale* (Lst) le proposte di modifica della scheda V7 *Discariche* riportate di seguito. Si tratta di adattamenti riguardanti misure di Da (art. 17 cpv 2 Lst e art. 24 cpv 1 RLst, testo barrato ed evidenziato in celeste) e misure di Ri e Ip (art. 14 Lst, testo barrato).

Scheda di Piano direttore

**V7**

(Schede 5.3 e 5.4 del PD 90)



# Discariche

Vivibilità



## 3. Misure

### 3.1 Discariche di tipo A e B

#### Locarnese

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Avegno Gordevio (Pieccio)	150'000	Da
Cevio (Boschetto)	300'000	Da
Gambarogno Magadino (Quartino 2) *	900'000	Da
Gordola (Selvatica)	1'100'000	Da

\* Modifiche concernenti le discariche di Blenio (Torre) e Quartino 2 oggetto di ricorso al Gran Consiglio

#### Luganese

Comune/i (località)	Capacità indicativa (m <sup>3</sup> compatto)	Consolidamento
Lugano Cadro (Camparano)	300'000	in esercizio
Canobbio (Piano Stampa)	100-200'000	Ri
Melide (Falcio)	150'000	Da
Monteceneri Rivera (Monteceneri)	-	Ip
Monteceneri Sigirino (Motti)	1'300'000 2'500'000	Ip Da
Monteggio (Fonderia 1)	500'000	in esercizio
Monteggio (Fonderia 2)	700'000 650'000	Ip Da
Ponte capriasca e Torricella Taverna (Crevogno)	100-200'000	Ri

<b>Allegato I</b>	<b>Indicazioni pianificatorie e progettuali</b>
-------------------	---

<b>Spiegazioni</b>	
Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore	<i>Indicazioni su elementi da coordinare a livello di pianificazione direttrice per permettere il consolidamento in Da delle discariche in Ip o Ri</i>
Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni	<i>Indicazioni su elementi da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) conseguente al consolidamento delle discariche in Da</i>
Osservazioni tecniche e progettuali	<i>Informazioni complementari di dettaglio utili alla progettazione delle discariche che emergono da approfondimenti, analisi, studi, consultazioni ed altri documenti di base</i>

**Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singola discarica. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).**

<b>Comune/i (località)</b>	<b>Cons</b>	<b>Indicazioni di consolidamento nel Piano direttore</b>	<b>Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni</b>	<b>Osservazioni tecniche e progettuali</b>
----------------------------	-------------	--	--	--

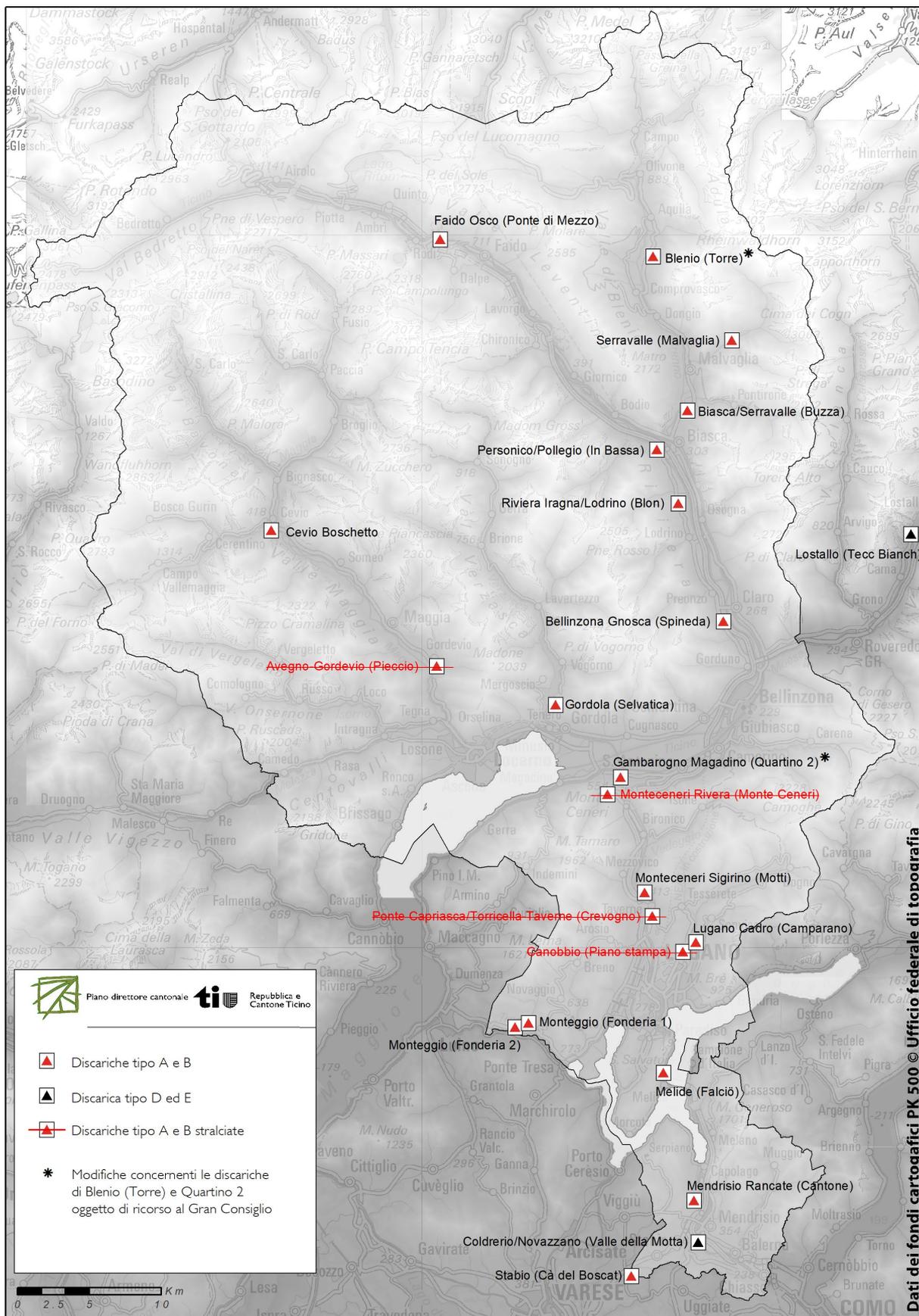
**Luganese**

Monteceneri Sigrino (Motti)	Da		<p>Definizione delle misure di tutela e ripristino del corridoio faunistico d'importanza sovra-regionale TI 29-30</p> <p>Definizione di interventi migliorativi a favore della fauna nei dintorni della discarica</p> <p>Sostituzione delle misure di ripristino realizzate da AlpTransit (rimboschimento e ripristino selva castanile)</p> <p>Definizione delle misure di compenso per la deviazione del riale Ri</p> <p>Verifica della conformazione in relazione ai punti di contatto con il deposito Alp Transit</p>	
Monteggio (Fonderia 2)	Da		<p>Definizione delle misure (parete di sabbia) per la tutela del biotopo cantonale degno di protezione per la riproduzione dell'avifauna rupestre (scheda 138 dell'Inventario cantonale dei luoghi di riproduzione dell'avifauna rupestre)</p>	<p>Attuazione di un monitoraggio per il controllo dell'avifauna prima dell'inizio delle attività di deposito</p>

			Definizione della conformazione, dimensione e posizione della zona umida affinché adempia al ruolo di biotopo di collegamento tra i siti di riproduzione di anfibi protetti a valle e a monte della discarica	
--	--	--	---	--

**Allegato IV**

**Discariche tipo A, B, D ed E**



## Estratti della Carta di base 1:50'000

Le immagini che seguono mostrano le modifiche apportate alla Carta di base del Piano direttore; le **discariche stralciate** sono evidenziate in colore **rosso**. Al fine di facilitare la loro identificazione il resto della carta di base è raffigurato in bianco e nero.

La carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili al seguente indirizzo: [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) → Mappa.

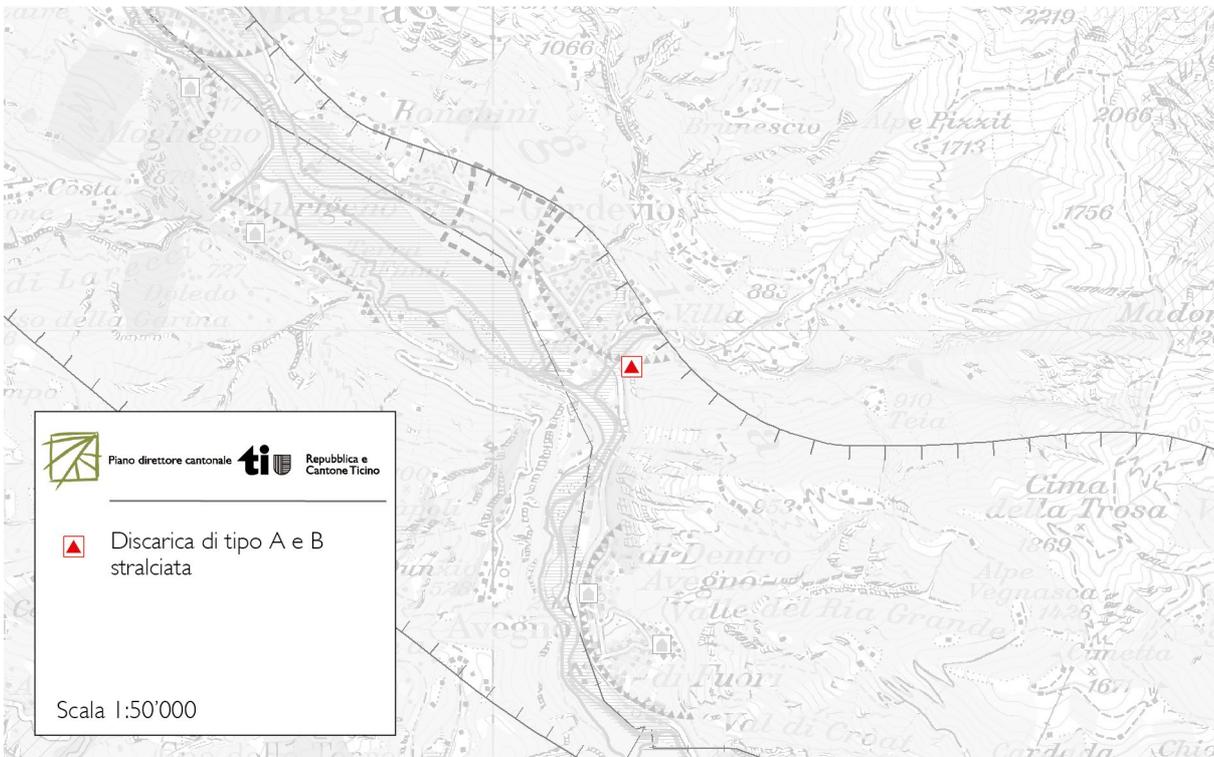
### Estratto I: Stralcio della discarica di Monteceneri Rivera (Monte Ceneri)



Estratto 2: Stralcio delle discariche di Canobbio (Piano Stampa) e Ponte Capriasca – Torricella Taverna (Crevegno)



Estratto 3: Stralcio della discarica di Avegno Gordevio (Piecchio)



## Scheda V6 *Approvvigionamento in materiali inerti*

### Rapporto esplicativo - Centro logistico di Monteceneri Sigirino

Il CdS propone di modificare la scheda V6 stralciando l'ubicazione di Monteceneri Sigirino quale centro logistico d'importanza cantonale per la gestione integrata di materiali inerti.

La strategia cantonale per l'approvvigionamento in materiali inerti è stata consolidata nella scheda V6 con l'adozione delle Modifiche del PD n. 5 nel 2014 e si basa sulle seguenti priorità:

- utilizzazione di inerti d'origine secondaria, tramite il riciclaggio di materiale di scavo, di rifiuti edili minerali e di scarti di cava;
- estrazione mirata dai corsi d'acqua di inerti indigeni d'origine primaria;
- estrazione d'inerti indigeni d'origine primaria dai laghi;
- importazione dall'estero (Italia), coordinata con l'esportazione di materiale di scavo non inquinato.

Al fine di sostenere tale strategia, in particolare l'incremento del tasso di riciclaggio dal 50% al 70%, nella scheda sono previsti quattro centri logistici d'importanza cantonale, fra cui quello di Sigirino in corrispondenza del cantiere ai piedi del deposito Alp Transit, in località Prati di Regada.

Fra dicembre 2017 e gennaio 2018 il DT ha posto in pubblica consultazione il Piano di utilizzazione cantonale (PUC) per il centro logistico, che ha ricevuto forti critiche da parte della popolazione e del Comune di Monteceneri, ragione per la quale il CdS ha deciso di abbandonare il progetto di PUC.

Il consolidamento in Da della discarica di Sigirino (Motti) presuppone il mantenimento della funzionalità del corridoio faunistico (oggetto TI 29-30), in particolare sull'area dei Prati di Regada (vedere capitolo 2) che deve rimanere libera da costruzioni.

L'abbandono del PUC del centro logistico a causa delle forti resistenze di popolazione e Comune, nonché la necessità di mantenere libera l'area dei Prati di Regada, portano il CdS a proporre lo stralcio del centro logistico a Monteceneri Sigirino.

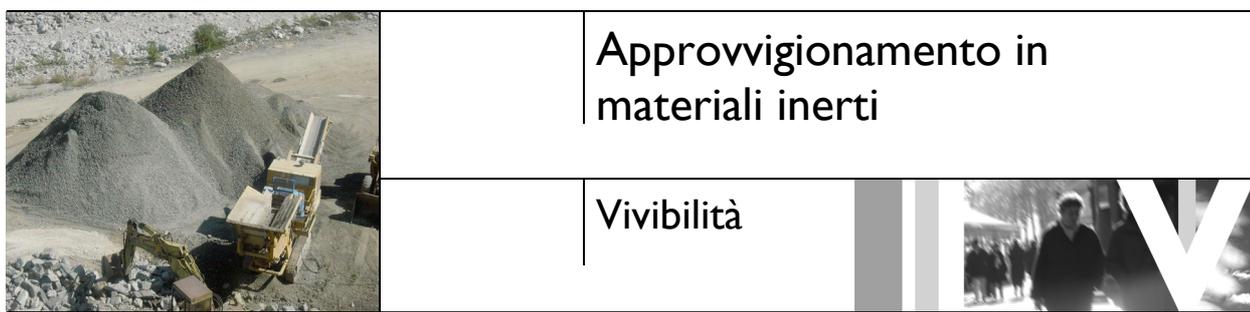
La strategia cantonale per l'approvvigionamento in materiali inerti, in particolare l'incremento del riciclaggio, è validata dalle iniziative private che negli ultimi anni hanno visto la messa in esercizio di diverse infrastrutture di questo tipo.

## Proposta di adattamento della scheda V6 *Approvvigionamento in materiali inerti*

Considerata la situazione e le circostanze descritte nel capitolo precedente, il CdS, con decisione del 10.11.2021, pone in consultazione ai sensi dell'art. 11 della *Legge sullo sviluppo territoriale (Lst)* la proposta di modifica della scheda V6 *Approvvigionamento in materiali inerti* riportata di seguito ed **evidenziata in celeste**. Si tratta di adattamenti ai sensi dell'art. 17 cpv 2 Lst e dell'art. 24 cpv 1 del relativo regolamento (RLst).

Scheda di Piano direttore

**V6**



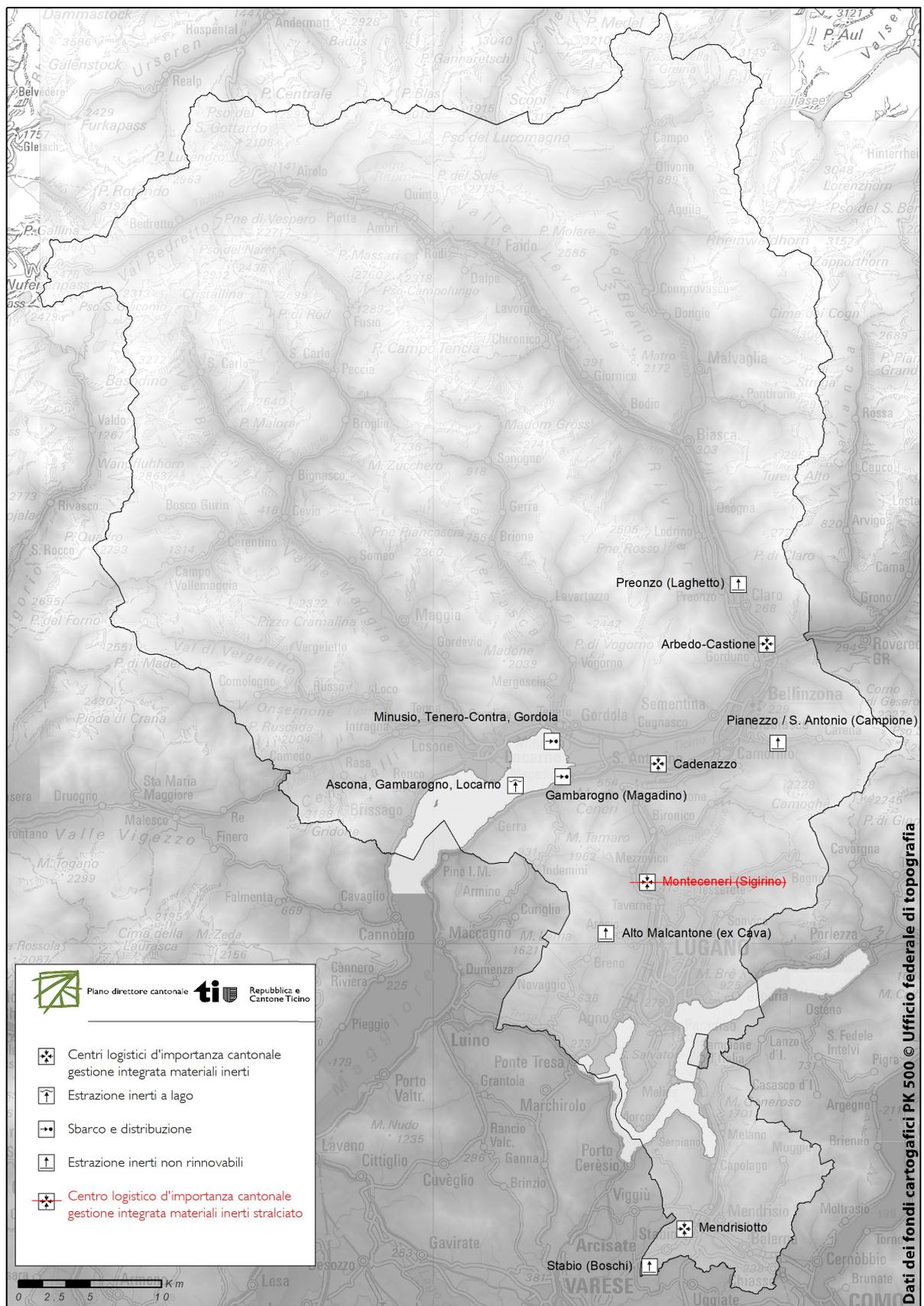
### 3. Misure

#### 3.3 Centri logistici d'importanza cantonale per la gestione integrata di materiali inerti

Regione/Comune	Ubicazione	Componenti	Consolidamento
Bellinzonese e Tre Valli Arbedo-Castione	Zona industriale	Centro logistico e depositi	Da
Locarnese Cadenazzo	Zona industriale	Centro logistico e depositi	Da
Luganese Monteceneri	Area AT Sigrino	Centro logistico e depositi	Da
Mendrisiotto	(da definire)	Centro logistico e depositi	lp

**Allegato II**

**Impianti / ubicazioni per l'approvvigionamento, la lavorazione, il riciclaggio e la gestione di materiali inerti**

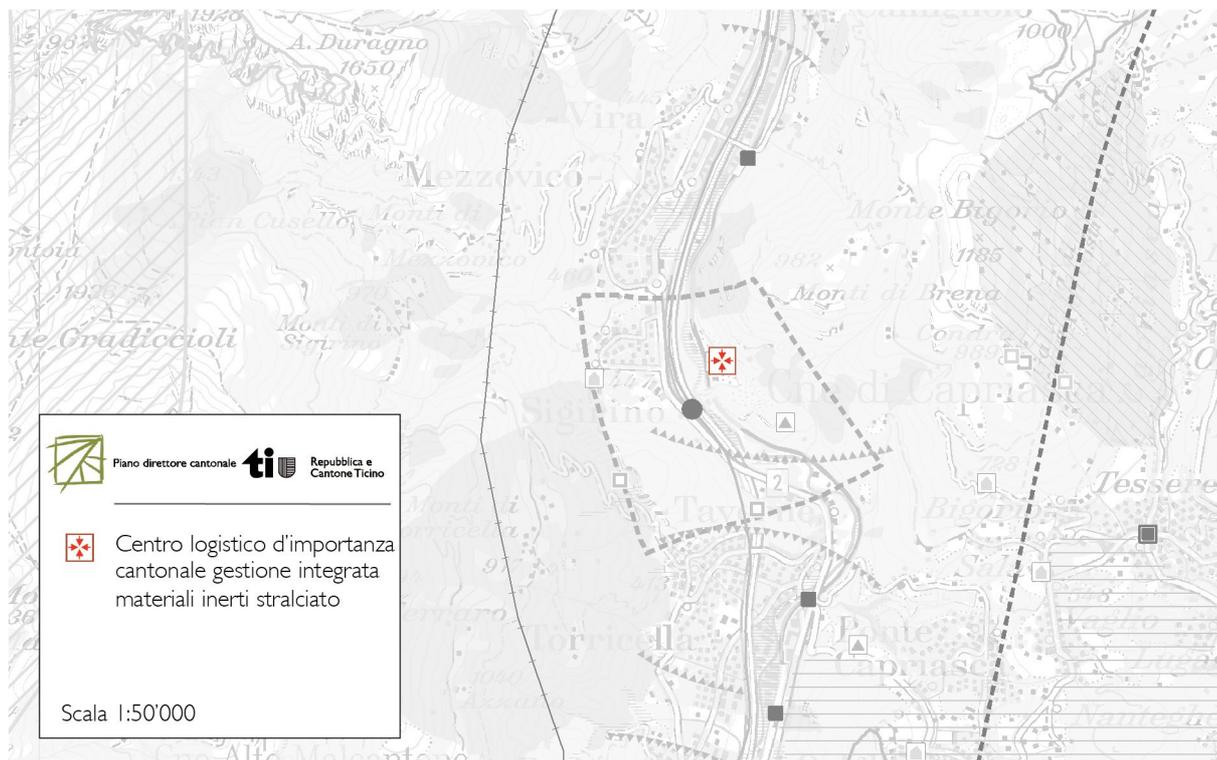


## Estratti della Carta di base 1:50'000

L'immagine che segue mostra la modifica apportata alla Carta di base del Piano direttore; il **centro logistico stralciato** è evidenziato in colore **rosso**. Al fine di facilitare la sua identificazione il resto della carta di base è raffigurato in bianco e nero.

La carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili al seguente indirizzo: [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) → Mappe.

### Estratto I: Stralcio del centro logistico d'importanza cantonale di Monteceneri Sigirino



## Abbreviazioni

AT	Alp Transit
CdS	Consiglio di Stato
Da	Grado di consolidamento <i>Dato acquisito</i>
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DT	Dipartimento del territorio
GC	Gran Consiglio
Ip	Grado di consolidamento <i>Informazione preliminare</i>
IVS	Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera
Lst	Legge cantonale sullo sviluppo territoriale
LPT	Legge federale sulla pianificazione del territorio
OEIA	Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente
OPAc	Ordinanza sulla protezione delle acque
OPSR	Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti
PD	Piano direttore
POLCA	Polizia cantonale
PGR	Piano cantonale di gestione dei rifiuti
PR	Piano regolatore
PRIPS	Piano regolatore intercomunale del Piano della Stampa
PTL	Piano dei trasporti del Luganese
PUC	Piano di utilizzazione cantonale
Ri	Grado di consolidamento <i>Risultato intermedio</i>
RIA	Rapporto sull'impatto ambientale
RLst	Regolamento della Lst
SMPP	Sezione del militare e della protezione della popolazione
UPD	Ufficio del piano direttore